

Rischio onda, si studia l'evacuazione con una tendopoli per 240 famiglie

Tavernola, visita dell'assessore regionale Foroni sul lago: «Obiettivo sicurezza»

Cinque metri: un'altezza «poco scientifica», avvertono i tecnici. Ma è quella che, a spanne, è stata calcolata per l'onda che potrebbe travolgere Tavernola, se parte del milione e mezzo di metri cubi di pietra e terra che incombe sul cementificio dovesse piombare nel lago d'Iseo. Anzi: le due onde. Perché se ne calcola una concentrica provocata dalla caduta e poi quella di ritorno, che dopo avere travolto Montisola, che è solo a 1.800 metri di distanza, tornerebbe a infrangersi sulla riva bergamasca. Invadendo così le case del lungolago e del centro che si troveranno, è la stima dei tecnici, al di sotto dei 195 metri sul livello del mare (cioè sotto 5 metri dal normale livello del Sebino). Significa 400 persone di 240 famiglie.

E per loro che viene preparato un piano di evacuazione che prevede l'entrata in azione della colonna mobile della Protezione civile con l'allestimento di una tendopoli al campo sportivo di Cambianica. Ma visto che di quelle famiglie bisogna conoscere composizioni e problemi, ieri sono stati diffusi dei questionari da restituire compilati entro oggi. Servono a stabilire non solo la composizione dei nuclei ma anche la presenza di anziani, di disabili o malati che hanno bisogno dell'ambulanza per il trasporto, e, di



La provinciale Il tratto di strada a ridosso del cementificio è stato chiuso la scorsa settimana per il pericolo di caduta della frana

questi tempi, anche quella di malati o positivi al Covid, per i quali saranno preparate tende isolate dalle altre.

Tutto questo sempre per precauzione, visto che la frana si muove ma a velocità diseguali. Il bollettino delle 8.30 di ieri parlava di soli 2 millimetri ma nel corso della giornata gli spostamenti cambiano spesso. «C'è un rallentamento — si legge in una nota della prefettura di Brescia — e risultano ancora assenti quei segni tipici che solitamente annunciano come imminente la caduta di un fronte franoso». Ma bisogna comunque lavorare per «la pianificazione d'emergenza» su «un fenomeno ancora non del tutto adeguatamente indagato». Per avere un'idea di ciò che potrebbe succedere bisognerà aspettare venerdì, quando sarà consegnata una simulazione basata su un'analisi più approfondita. Mentre domani sarà pronta la simulazione che calcolerà la capienza dei piazzali e delle aree di cava del cementificio, per capire quanto materiale in caduta potrebbero contenere.

«Solo dopo gli studi dei professionisti decideremo come intervenire — dice l'assessore regionale alla Protezione civile Pietro Foroni arrivato ieri a Tavernola per un sopralluogo —. Abbiamo assicurato

da subito massima disponibilità e ho voluto che su questa vicenda fosse coinvolta la Protezione civile nazionale. L'obiettivo è mettere in sicurezza la popolazione».

Intanto ieri il Comune di Vigolo ha revocato l'ordinanza con la quale mercoledì scorso aveva disposto lo sfollamento di 7 famiglie che vivono in località Squadre, poco a ridosso della parte superiore della frana. Questo perché è stato accertato che il movimento non riguarda la zona in cui si trovano le abitazioni, mentre coinvolge la strada che si trova a poca distanza, nella quale si sono aperte delle crepe, e che resta chiusa al traffico. Le famiglie sono rientrate nelle loro case. Continua invece a rimanere isolato l'abitato di Parzanica, dove sabato 60 volontari hanno lavorato per liberare dalla vegetazione l'unica possibile strada di accesso, quella del Col de Rù, e dove ieri alle 20 sono iniziati i lavori di sistemazione che dureranno una settimana, giorno e notte. E oggi in paese atterrerà l'elicottero della Protezione civile che porterà i medici Gabriele Perotti e Enrico Bombana, e due infermieri della Asst Bergamo Est per vaccinare contro il Covid 41 anziani sopra gli 80 anni, in un ambulatorio vicino al municipio.

Fabio Paravisi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La strada



● Sono iniziati ieri sera i lavori per la sistemazione della strada fra la Bratta di Vigolo e Parzanica, sul Col de Rù

● Dureranno per una settimana giorno e notte, con tre finestre di un'ora per il passaggio dei mezzi

● Sabato 60 volontari (foto) hanno lavorato per ripulirla dalla vegetazione

Settimana contro il razzismo

Fondi statali alla Ruah Lega e Meloni chiedono la sospensione

I parlamentari bergamaschi della Lega e la leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni chiedono che lo Stato sospenda i contributi alla comunità Ruah per la settimana contro il razzismo. «È decisamente inopportuno che riceva il contributo dallo Stato visto che i responsabili della cooperativa risultano indagati dalla Procura di Bergamo con l'accusa di truffa aggravata per conseguimento di erogazioni pubbliche e adempimento di contratti di pubbliche forniture nell'ambito dell'attività di accoglienza dei richiedenti asilo», scrivono i leghisti Roberto Calderoli, Daniele Belotti, Simona Pergreffi, Rebecca Frassini, Alberto Ribolla, Cristian Invernizzi e Tony Iwobi. I fondi — in totale quasi 347 mila euro, di cui 9.971,90 euro alla Ruah — sono distribuiti a 38 associazioni dall'Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali (Unar) della presidenza del Consiglio dei ministri per la Settimana contro il razzismo. «Mentre le imprese chiudono, le famiglie sono in ginocchio e i ristori non arrivano, le priorità di chi è a Palazzo Chigi sono sempre le stesse», scrive su Facebook la Meloni. E i parlamentari del Carroccio aggiungono: «Dall'apertura dell'indagine, la Lega più volte ha richiesto alla Prefettura di Bergamo e al Ministero dell'Interno la sospensione in via cautelativa dei contratti in essere con la cooperativa Ruah con la chiusura dei Csa da loro gestiti e il trasferimento in altre strutture fuori dalla provincia di Bergamo dei richiedenti asilo ospitati anche in ragione del clamore suscitato dalla notizia del procedimento penale a loro carico. Ora presentiamo, sia alla Camera che al Senato, un'altra interrogazione al Presidente del Consiglio per chiedere la sospensione cautelativa dei contributi dal momento che la cooperativa è coinvolta in un'inchiesta chiusa con 35 indagati, tra cui i responsabili della cooperativa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Piano del Verde e l'idea di adottare i parchi

Palazzo Frizzoni immagina la città green tra alberi da censire e il particolato da disperdere

Dalla piantumazione delle essenze autoctone all'adozione dei parchi da parte dei cittadini, in modo che se ne prendano cura. Poi la trasformazione delle aree verdi della città in stanze didattiche, dove fare formazione. E il disegno dei giochi per terra, da usare in modo individuale. C'è un lungo elenco di azioni che l'amministrazione comunale di Bergamo vuole attuare nella delibera (approvata dalla giunta) che dà l'avvio al procedimento per stilare il Piano del Verde di Palazzo Frizzoni. È un documento integrativo del Piano di governo del territorio (Pgt) che immagina il



verde dei prossimi anni in città.

Due sono gli obiettivi. Il primo: ripensare i parchi come sistema collegato del verde urbano. Anche per questo, nell'elenco delle azioni da

Mappatura Il Piano del Verde parte da una ricognizione delle aree verdi

promuovere, c'è l'idea di mettere in ogni parco una mappa che segnali le interconnessioni con gli spazi verdi vicini. Il secondo obiettivo consiste nell'implementare la forestazione urbana anche per provare a mitigare gli estremi climatici estivi e favorire la dispersione delle concentrazioni di particolato. Per provare a raggiungere questi obiettivi, la giunta stila l'elenco delle azioni da promuovere. Si punta alla realizzazione di sedute distanziate per superare il concetto della panchine messe una a fianco dell'altra. Il Comune pensa anche all'uso della tecnologia per comuni-

care a tutti i cittadini, in tempo reale, la fruibilità del sistema del verde (dai parchi alle aree per i cani).

Tra gli strumenti che l'amministrazione vuole utilizzare per la gestione del verde, c'è il censimento del patrimonio esistente, un punto di partenza per affinare le strategie da mettere in pratica. Si presterà attenzione a vari tipi di verde. Quello costituito da vegetazione arborea ed arbustiva, per esempio, ma anche la vegetazione erbacea e il verde di connessione ecologica, cioè infrastrutture verdi che collegano le aree naturali. (s.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nonostante i decessi

Quota 100, più pensioni anche nel 2020

«Il numero delle pensioni nel 2020 è cresciuto di oltre 3.000 unità rispetto all'anno precedente, nonostante l'incremento di quasi il 50% di pensionati deceduti per il Covid. I dati si possono spiegare con il successo degli anticipi pensionistici, da Quota 100 a Opzione Donna, che hanno ringiovanito la platea dei pensionati ma, con la crisi, non sono riusciti a svecchiare il mondo del lavoro»: Roberto Corona, segretario Fnp Cisl provinciale, commenta così i numeri nel documento dell'Inps sul 2020. Un passaggio da 221.812 a 224.981 assegni di vecchiaia, con un valore medio aumentato di 26 euro. Nel complesso l'Inps Bergamo gestisce 355 mila posizioni mensili, contro le 350 mila del 2019.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vuoi mettere le tue competenze al servizio delle imprese?

La Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi sta selezionando nuove figure professionali.



LA CAMERA DI COMMERCIO STA CAMBIANDO. CAMBIA CON NOI.

CANDIDATI AL NOSTRO BANDO DI CONCORSO.
Info: www.milomb.camcom.it/selezione-del-personale